

---

# PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

---

ANNO XXXII (2018)

NUOVA SERIE

---



PROVINCIA PICENA "S. GIACOMO DELLA MARCA" DEI FRATI MINORI

---



eum edizioni università di macerata

---

# PICENUM SERAPHICUM

## RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

---

### **Ente proprietario**

Provincia Picena "San Giacomo della Marca" dei Frati Minori  
via S. Francesco, 52  
60035 Jesi (AN)

### **in convenzione con**

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia  
corso Cavour, 2  
62100 Macerata

### **Consiglio scientifico**

Felice Accrocca, Giuseppe Avarucci, Francesca Bartolacci, Simonetta Bernardi, Monica Bocchetta, Rosa Marisa Borraccini, Giammario Borri, Vincenzo Brocanelli, Giuseppe Buffon, David Burr, Alvaro Cacciotti, Alberto Cadili, Maela Carletti, Maria Ciotti, Mario Conetti, Jacques Dalarun, Maria Consiglia De Matteis, Carlo Dolcini, Kaspar Elm, Christoph Flüeler, György Galamb, Gábor Győriványi, Robert E. Lerner, Jean Claude Maire-Vigueur, Alfonso Marini, Enrico Menestò, Grado G. Merlo, Jürgen Miethke, Antal Molnár, Massimo Morroni, Lauge O. Nielsen, Roberto Paciocco, Letizia Pellegrini, Luigi Pellegrini, Gian Luca Potestà, Leonardo Sileo, Andrea Tabarroni, Katherine Tachau, Giacomo Todeschini

### **Direttore**

Roberto Lambertini

### **Comitato di Redazione**

Alessandra Baldelli, Francesca Bartolacci, Enrico Bellucci, Monica Bocchetta, p. Marco Buccolini, p. Ferdinando Campana, Laura Calvaresi, Maela Carletti, Annamaria Emili, p. Gabriele Lazzarini, Luca Marcelli, Gioele Marozzi, Claudia Mattioli, Chiara Melatini, p. Valentino Natalini, Annamaria Raia, p. Lorenzo Turchi.

### **Redazione**

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia  
corso Cavour, 2  
62100 Macerata  
redazione.picenum@unimc.it

### **Direttore responsabile**

p. Ferdinando Campana

### **Editore**

eum edizioni università di macerata  
Centro direzionale, Corso della Repubblica, 51 – 62100 Macerata  
tel (39) 733 258 6081 fax (39) 733 258 6086  
<http://eum.unimc.it>  
[info.ceum@unimc.it](mailto:info.ceum@unimc.it)



**eum** edizioni università di macerata

# Editoriale

L'anno 2019 segna il ventennale della terza serie della rivista *Picenum Seraphicum. Rivista di studi storici e francescani*. La circostanza per la quale questo anniversario viene ricordato nell'editoriale del numero che porta l'anno 2018 è un'eredità delle difficoltà incontrate nel recente passato; come fatto già notare nello scorso editoriale, grazie al deciso cambiamento di marcia impresso ai lavori da una encomiabile (ed è dir poco) redazione, difficoltà e ritardi sono in via di deciso superamento.

Questo 2019 che volge ormai al termine, infatti, porta elementi decisamente positivi per la vita della rivista. In primo luogo, la Biblioteca storico-francescana e picena di Falconara Marittima (AN) "San Giacomo della Marca", guidata con mano sicura da padre Lorenzo Turchi, è tornata a costituire uno dei poli fondamentali dell'attività della rivista, l'altro rimanendo il Dipartimento di Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia, dell'Università di Macerata.

Inoltre, i sommari completi di *Picenum Seraphicum* sono disponibili a tutti gli interessati grazie al lavoro di Monica Bocchetta, consultabili online all'indirizzo: <http://www.bibliotecafrancescanapicena.it/picenum-seraphicum/indici-della-rivista/>; dal medesimo sito sono accessibili anche le digitalizzazioni complete delle annate 1915 e 1969, nel contesto di un progetto che mira a rendere disponibile in forma digitalizzata tutta la rivista (si veda: <http://www.bibliotecafrancescanapicena.it/picenum-seraphicum/annate-digitalizzate-di-picenum-seraphicum/>). Al potenziamento della possibilità di utilizzo di *Picenum Seraphicum* contribuisce in modo decisivo la casa editrice EUM (alla cui presidente, professoressa Rosa Marisa Borraccini, va il ringraziamento più sincero), che – tra l'altro – rende possibile a tutti gli interessati anche l'acquisto diretto della versione cartacea dei numeri pubblicati online attraverso una pagina del suo sito (<http://eum.unimc.it/it/54-picenum-seraphicum>).

*Picenum Seraphicum* consolida quindi la sua presenza nell'universo della Rete, nel quale si gioca una partita fondamentale per il futuro della cultura umanistica. Nel contempo, la redazione della rivista intensifica i rapporti con il territorio: la collaborazione con l'associazione genesina G-Lab è culminata dall'11 al 14 settembre 2019 nella Summer School *Fucine della Memoria* della quale si darà conto nel prossimo numero di *Picenum*. Il 27 settembre seguente la Redazione ha contribuito alla Notte di Ricercatori a Macerata (<http://www.sharper-night.it/sharper-macerata/>), mentre gli atti dell'VIII Convegno su Francesco d'Appignano, tenutosi con l'usuale partecipazione di studiosi internazionali ad Appignano del Tronto il 19 ottobre 2019, saranno pubblicati su *Picenum*.

Tutto questo è reso comunque possibile, come è ovvio, da autori che sono disponibili a pubblicare i risultati del loro lavoro sulle nostre pagine, mantenendo viva la rivista con lo spirito della ricerca, che guarda sempre avanti. Il presente numero costituisce un valido esempio in questo senso. Alcuni articoli riguardano più direttamente la storia dell'area

marchigiana. Martina Cameli mette a frutto le sue note competenze di specialista della documentazione medievale per affrontare l'analisi di alcune lettere collettive di indulgenza conservate in archivi ascolani che si rivelano preziose anche per la storia religiosa della città tra Tronto e Castellano; Annamaria Raia compie un meritevole lavoro di aggiornamento bibliografico sugli insediamenti osservanti, a partire dall'opera "classica" di Antonio Talamonti fino agli studi più recenti. Roberto Lamponi, invece, pubblica e commenta una preziosa serie di documenti che gettano nuova luce sul dominio sforzesco nella Marca d'Ancona, a partire dall'osservatorio privilegiato della città di Fermo e dei suoi rapporti con il condottiero futuro duca di Milano. La nota a firma di Valter Laudadio si concentra sulla scoperta e messa in valore di un codice miscelaneo proveniente con tutta verosimiglianza dall'ambiente ascolano. La compresenza di studi di storia religiosa e civile, dimensioni per altro ovviamente interconnesse nell'epoca sulla quale si focalizzano queste indagini, fa parte di una "piccola tradizione" della rivista, la quale è sempre stata aliena dagli artificiosi separatismi che negli ultimi decenni tormentano la medievistica italiana [si vedano al proposito gli articoli pubblicati in «Quaderni di storia religiosa medievale» 1 (2019)]. Della piccola tradizione di *Picenum* ha addirittura fatto parte integrante, fin dagli inizi, anche l'apertura a saggi di storia del pensiero, in particolare francescano: in questo numero, Alice Lamy approfondisce gli esordi della riflessione angelologica francescana in Alessandro di Hales, mentre Andrea Nannini si confronta con lo straordinario e difficile filosofo e teologo originario di Ripatransone, noto come Giovanni da Ripa. Continua l'impegno anche in un altro campo caro a *Picenum*: la valorizzazione del patrimonio custodito presso la Biblioteca storico-francescana e picena di Falconara Marittima, un lavoro con il quale la rivista mostra la sua gratitudine nei confronti di un'istituzione cui deve molto, fin dai tempi di padre Bernardino Pulcinelli. Infatti Gioele Marozzi, che nello scorso numero aveva dedicato un articolo alla collezione dei periodici posseduti dalla biblioteca, in questo fascicolo presenta da par suo l'epistolario dello studioso francescano Candido Mariotti (1839-1922), conservato anch'esso presso la Biblioteca. Tra i corrispondenti spicca Paul Sabatier, il che costituisce anche un segno del ponte tra diverse confessioni cristiane (frate francescano l'uno, pastore calvinista l'altro) costituito da comuni interessi di studio (si veda: <https://fondazioneromolomurri.wordpress.com/fondo-paul-sabatier/>).

Purtroppo, anche l'editoriale di questo numero si deve concludere con il ricordo di uno storico marchigiano che ci ha lasciato: il 22 ottobre 2019 è scomparso il professor Gilberto Piccinini, già docente dell'Università di Urbino e Presidente della Deputazione di Storia Patria per le Marche. Si ha come la sensazione di fila che vanno assottigliandosi, una ragione di più per investire energie in riviste come *Picenum*, che possono contribuire a promuovere le generazioni chiamate a raccogliere il testimone della ricerca storica.

Roberto Lambertini